

Repertorio n. 8746

Atti Pubblici



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

VENETO – TRENTINO ALTO ADIGE – FRIULI VENEZIA GIULIA

SEDE DI VENEZIA

SESTO ATTO AGGIUNTIVO

alla Convenzione rep. n. 7191 del 4.10.1991 - e relativi atti aggiuntivi rep. 7288/1992, rep. 7950/2002, rep. 8067/2005, rep. n. 8658/2014-8690/2015 e rep. n. 8694/2015 -, stipulata tra l'allora **Magistrato alle Acque di Venezia**, ora **Provveditorato Interregionale per le Opere pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia** (C.F. n. 80010060277) ed il **Consorzio "Venezia Nuova"** (C.F. n. 05811860583), in **straordinaria e temporanea gestione ai sensi del D.L. del 24.06.2014 n. 90, art. 32, comma 1**, per la ricognizione delle risorse disponibili a spesa invariata, il completamento del "Sistema MOSE" e interventi funzionali alla gestione e manutenzione.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemiladiciassette (2017)**, il giorno **trenta (30)** del mese di **marzo (03)**, in una sala del Provveditorato, dinanzi a me, Funzionario amministrativo-contabile Sig.ra **Cristina Razetti**, Ufficiale Rogante del Provveditorato, delegata alla stipula dei contratti per la sede di **Venezia**, giusta Decreto del Provveditore n. **M_INF.PRVE.REG_DECRETI.R.0000132.09-06-2015**, e senza la presenza di testimoni, avendovi le parti contraenti con me

d'accordo rinunciato, giusta la facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della vigente legge notarile, n. 89 del 15.02.1913.

DA UNA PARTE

il Dirigente dott.ssa Cinzia Zincone, [REDACTED] 1954, [REDACTED] in rappresentanza dell'Amministrazione delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, sede di Venezia, Rialto, S.Polo, 19, c.a.p. 30125 Venezia, C.F. 80010060277, pec oopp.triveneto-uff1@pec.mit.gov.it, la quale interviene al presente atto in virtù dei poteri conferiti con decreto provveditoriale prot. n. 101/GAB in data 18.02.2015, registrato alla Corte dei conti, sezione regionale controllo Venezia. Registro 1 foglio 82 in data 13 aprile 2015, con esclusione di qualsiasi responsabilità personale non legata alla funzione di cui sopra.

DALL'ALTRA

l'avv. Giuseppe Fiengo, nato [REDACTED] 1948, [REDACTED] Amministratore Straordinario del Consorzio Venezia Nuova, C.F. 05811860583, P.I. 01866740275, con sede legale in Sestiere Castello, 2737/F, c.a.p. 30122 Venezia, pec protocollo@pec.consorziovenezianuova.com, nominato con decreto del Prefetto di Roma del 27 aprile 2015 - Prefettura di Roma prot. n. 0120340 del 28.04.2015, all' **sub lett. A)**, con poteri disgiunti, come risulta dal certificato di iscrizione all'Ufficio Registro Imprese della Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare di data 30.03.2017.

PREMESSO

1. **che** tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale) ed il Consorzio Venezia Nuova sono stati stipulati la Convenzione rep. n. 7191 del 4.10.1991 e successivi atti aggiuntivi ed attuativi;
2. **che** la citata Convenzione rep. n. 7191/1991 ha per oggetto il rapporto in essere tra l'Amministrazione Concedente ed il Consorzio Venezia Nuova, per la realizzazione degli interventi previsti nel *Piano Generale degli Interventi* per il perseguimento degli obbiettivi di cui alla legge 29.11.1984 n. 798;
3. **che** la Convenzione rep. n. 7191/1991 ha previsto che gli interventi di cui al richiamato *Piano Generale* fossero realizzati per lotti o stralci funzionali, da avviare in connessione con i finanziamenti disponibili, mediante appositi Atti Attuativi della richiamata Convenzione;
4. **che** il riferito *Piano Generale* contempla, tra gli interventi da realizzare, il sistema di regolazione delle maree da eseguirsi alle tre bocche di porto (c.d. "Sistema MOSE"), il cui progetto di massima è stato approvato con D.P. n. 14324 del 24.5.1993 e positivamente valutato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voti n. 540/89-625/89 del 15.03.1990, n. 48 del 18.10.1994 e n. 19 del 26.2.1999;
5. **che** il progetto definitivo delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto è stato esaminato dal Comitato Tecnico di Magistratura ed approvato con D.P. n. 8721 del 16.01.2003 e ha acquisito in data 20.01.2004 il parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, della Commissione per la Salvaguardia di Venezia ex lege n. 171/1973;

6. che il Progetto delle opere di regolazione delle maree (c.d. "Sistema MOSE") è iscritto nel 1° programma delle infrastrutture strategiche, da attuare in base alla legge n. 443/2001, approvato con delibera CIPE del 21.12.2001 (Codice Unico di Progetto – CUP D51B02000050001);
7. che il costo per le progettazioni e la realizzazione degli interventi necessari per completare il "Sistema MOSE", stimato dall'atto rep. n. 8067/2005 in 3.709,897 milioni di euro, comprensivo degli interventi da contabilizzare "a corpo" e "a misura" - e di tutti i conseguenti oneri - era stato valutato nel presupposto che le risorse necessarie sarebbero state messe a disposizione in modo da poter sviluppare i lavori e completarli entro il 31.12.2012, lasciando invariato l'art. 12 della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991;
8. che con Atto Attuativo rep. n. 8308/2008 il termine delle opere alle bocche di porto è stato differito dal 31.12.2012 al 31.12.2014;
9. che il valore complessivo del "Sistema MOSE" determinato dall'atto rep. n. 8067/2005 è stato successivamente aggiornato in virtù di ulteriori impegni assunti dall'amministrazione concedente e la spesa complessiva del "Sistema MOSE" è risultata pari a 5.493,154 milioni di euro, al lordo del finanziamento per le opere complementari a valere sulla Legge Speciale per Venezia (108,694 milioni di euro come da consuntivo a lavori ultimati) e al lordo della prima assegnazione da parte del CIPE per le prime opere alle bocche di porto "a misura" (450,000 milioni di euro), come recepito nelle Premesse della successiva delibera CIPE n. 42/2014;
10. che del valore del "Sistema MOSE" aggiornato come sopra indicato e del termine di esecuzione fissato al 31.12.2014 ha preso atto il Comitato

di Indirizzo Coordinamento e Controllo ex art. 4 legge n. 798/1984 nella seduta del 21.07.2011, il quale, nella propria delibera, condiziona ancora il rispetto del termine del 31.12.2014 alla messa a disposizione delle risorse in quel momento ancora mancanti;

11. **che**, nel corso dei successivi anni, l'andamento della messa a disposizione delle risorse si è discostato dalle prefigurate ipotesi assunte a base del cronoprogramma dell'opera, sia nel valore delle risorse assegnate, sia nei tempi di disponibilità delle risorse stesse, cosicché il termine delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto è stato ulteriormente differito al 31.12.2016;

12. **che** il CIPE con delibera n. 42 del 10.11.2014 ha preso atto del nuovo termine di ultimazione delle opere alle bocche di porto e ha indicato che il valore dell'intero "Sistema MOSE" deve considerarsi programmatico, raccomandando di *"valutare l'assoluta necessità della realizzazione di tutti gli interventi e dell'acquisizione dei servizi, in coerenza con l'obiettivo fondamentale della realizzazione e della funzionalità del sistema di difesa dalle acque alte, anche al fine di contenere al minimo indispensabile il costo dell'opera"*;

13. **che**, in forza della delibera del Comitato ex art. 4 legge n. 798/1984 del 21.07.2011 e della delibera del CIPE n. 42/2014, gli atti repp. nn. 8602/2013, 8650/2014, 8658/2014-8690/2015, 8741/2016 hanno contrattualizzato e destinano a opere determinate tutte le somme programmate fino alla concorrenza di 5.493,154 milioni di euro;

14. **che**, da dicembre 2014, sull'intera Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 è intervenuta l'amministrazione straordinaria del Consorzio

Venezia Nuova ai sensi del D.L. del 24.06.2014 n. 90, art. 32, comma 1, con decreto del Prefetto di Roma n. 0280717 del 1.12.2014 e successivo decreto n. 0120340 del 28.04.2015. Tali provvedimenti affidano agli AA.SS. l'intera gestione della "concessionaria" Consorzio Venezia Nuova;

15. che negli ultimi anni si sono prodotti importanti disallineamenti tra le somme stanziare, le risorse effettivamente disponibili e le produzioni di cantiere;

16. che, anche a causa di tali disallineamenti e del progressivo ritardo nei finanziamenti, si è prodotto anche lo slittamento del termine per la realizzazione delle opere alle Bocche, fissato al 30.06.2018;

17. che con nota 28.10.2016 n. 38/Ris/AMS/LM indirizzata al Presidente dell'ANAC e al Prefetto di Roma, gli Amministratori Straordinari hanno rappresentato l'esigenza di una rimodulazione dei quadri economici degli Atti Attuativi vigenti in modo tale da fronteggiare le difficoltà senza accrescere il costo complessivo dell'opera, fermo restando che il riconoscimento avrebbe dovuto trovare copertura nei fondi già stanziati o di previsto stanziamento;

18. che, con nota 51554 del 16.12.2016, il Provveditorato ha riconosciuto la necessità di rivedere i contratti in essere, alla luce della nomina degli AA.SS., del disallineamento tra le delibere di finanziamento, la concreta disponibilità delle risorse e la prioritaria necessità di dare continuità ai cantieri;

19. che il Provveditorato prende atto che i predetti oneri sono quelli sostenuti in proprio dal Consorzio Venezia Nuova per anticipare l'esecuzione - e, quindi, il pagamento - dei lavori contrattualizzati dal 43°

Atto Attuativo rep. n. 8602/2013 e successivi atti aggiuntivi e che tale anticipazione si è resa possibile grazie a finanziamenti bancari ottenuti al fine di poter riconoscere alle imprese esecutrici il pagamento parziale di quanto eseguito;

20. **che**, per permettere il completamento dell'opera, per non interrompere l'esecuzione dei lavori, e, soprattutto, per evitare i costi, anche in termini di contenzioso, relativi al "fermo cantiere", il Provveditorato ha autorizzato le consegne sotto riserva di legge, anche in mancanza della concreta disponibilità di risorse, che, pur stanziato, non erano ancora assegnate, assentendo, altresì, al ricorso a mutui e prestiti;

21. **che**, in mancanza del suddetto ricorso a prestiti bancari, il Provveditorato si sarebbe trovato nella condizione di dover corrispondere interessi moratori per ritardato pagamento;

22. **che** i finanziamenti bancari per anticipare i pagamenti dei lavori previsti dal 43° Atto rep. n. 8602/2013 e successivi atti aggiuntivi sono stati concessi al Consorzio Venezia Nuova dalla Banca UNICREDIT e dalla Banca Europea per gli Investimenti per un ammontare complessivo movimentato di euro 822.366.620,71.- ed hanno comportato il sostenimento di interessi passivi e oneri per complessivi euro 17.680.130,68.-; al 31 dicembre 2017 è inoltre previsto il sostenimento di interessi passivi per ulteriori euro 647.618,00.- per un totale complessivo di euro 18.327.748,68.-, come da schema Allegato **sub lett. "B"** al presente atto;

23. **che** tali somme per interessi sono ampiamente inferiori agli interessi moratori, quantificabili in euro 70.117.886,24.-.

24. che la disponibilità effettiva delle somme stanziare (233 milioni di euro - delibere CIPE n. 137/2012 e n. 67/2013) è intervenuta solo parzialmente a marzo 2016 con la registrazione dei DD.PP. approvativi degli Atti rep. n. 8700/2015 e 8701/2015 dell'importo complessivo di circa 129 milioni di euro, sottoscritti in data 10.11.2015, che ad oggi i residui 104 milioni di euro sono stati contrattualizzati ma non sono ancora stati resi efficaci;

25. che gli ulteriori 221 milioni di euro, ancorché ricompresi nel Documento di Economia e Finanza (DEF) del 2015 e pur trovando capienza nel "Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" - ex art. 1 comma 140 della Legge di Stabilità 2017, non risultano ancora assegnati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e quindi al Provveditorato;

26. che nella citata nota del 28 10 2016 gli Amministratori straordinari evidenziano, accanto all'esigenza di far fronte alle criticità finanziarie derivanti da fattori ivi descritti, anche la disponibilità di somme ancora non utilizzate (economie, somme a disposizione per imprevisti, ecc);

27. che il "Sistema MOSE" rappresenta un'opera unica ad alto tenore innovativo, il cui avviamento deve avere una fase a carattere sperimentale, anche in rapporto alla vita della Laguna di Venezia, per queste ragioni la sua realizzazione deve essere costantemente aggiornata, sia in funzione dell'avanzamento tecnologico sia in funzione delle esigenze dell'ambiente circostante;

28. che si riscontra l'esigenza di apportare modifiche al progetto definitivo delle opere alle bocche di porto e quindi alle previsioni originarie di cui all'atto rep. 8067/2005, soprattutto con riferimento agli impianti e ai mezzi speciali, nonché al Piano Attuativo per l'infrastrutturazione dell'Arsenale e al Piano degli interventi di riqualificazione e compensazione prescritti dalla Commissione Europea;

29. che si riscontra l'assoluta necessità di assumere la manutenzione di alcuni manufatti, dato il tempo trascorso dalla loro realizzazione o posa in opera e che fin d'ora occorre anticipare alcune attività tipiche della fase di avviamento;

30. che per quanto riguarda le opere ancora da realizzare per completare il sistema delle barriere, visti anche i principi di cui all'art. 177 del d.lgs. 50/2016, si dovrà provvedere, per gli interventi non strettamente collegati alle opere alle Bocche e non insistenti nel "percorso critico" del cronoprogramma dei lavori, con ricorso a gare pubbliche;

31. che la spesa del "Sistema MOSE" (5.493,154 milioni di euro), determinata a suo tempo tra le parti in funzione dei divisati tempi di esecuzione (termine delle opere alle bocche in data 31.12.2014), può ragionevolmente essere riconfigurata alla luce delle nuove esigenze e risultanze, fermo restando il costo totale;

32. che ad oggi risultano impegnati gli importi finora assegnati al "Sistema MOSE", mediante Atti Attuativi e successivi atti aggiuntivi sottoscritti dalle parti per il valore di 5.271,695 milioni di euro (allegato sub. lett. C); i rimanenti 221,459 milioni di euro sono previsti nei contratti sottoscritti

dal 2013 in poi ma, alla data attuale, non risultano coperti da provvedimenti contabili da parte dello Stato;

33. che dalla ricognizione dei quadri economici degli Atti Attuativi del "Sistema MOSE" alla data del 28.02.2017, dalle parti è stata accertata la disponibilità di somme non utilizzate, come riportato nell'allegato sub. lett. D), derivanti sostanzialmente da somme non utilizzate per imprevisti relativamente ad interventi già collaudati e/o da interventi approvati con importi minori rispetto a quelli inizialmente previsti nei quadri economici originari degli Atti Attuativi;

34. che, in ottemperanza alle previsioni contrattuali di cui all'atto rep. n. 7950/2002 aggiuntivo alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, nell'ambito degli Atti Attuativi progressivamente perfezionati si è dato corso a procedure concorsuali secondo la normativa europea per l'affidamento delle opere elettromeccaniche nell'ambito delle opere alle bocche di porto e che – a seguito del Commissariamento ex art. 32 del D.L. 90/2014 della consorziata Comar S.c.a.r.l. – potrebbero risultare disponibili somme derivanti da ribassi d'asta da gare aggiudicate in via definitiva al netto degli oneri effettivamente sostenuti dalle strutture consortili;

35. che le parti hanno altresì effettuato la sommaria ricognizione degli interventi e delle attività ancora da realizzare per completare il sistema di barriere, con conseguente aggiornamento del piano degli interventi a finire e del relativo cronoprogramma ed hanno individuato alcune sopravvenute esigenze di interventi nelle parti dell'opera già realizzate;

36. **che** è necessario avviare la soluzione delle criticità immediatamente incidenti sull'avanzamento dei lavori, anticipando i relativi costi, da porre successivamente a carico in funzione delle responsabilità;
37. **che** alcune attività di manutenzione, non previste al momento di redazione dei progetti e riconducibili al protrarsi dei tempi di completamento dell'opera, non imputabili alle parti, devono essere immediatamente effettuate e garantite con continuità;
38. **che**, nelle more della definizione puntuale del Piano di Avviamento così come previsto nell'atto rep. n. 8658/2014-8690/2015 e dello stanziamento delle necessarie risorse e della relativa contrattualizzazione, occorre avviare sin d'ora alcune attività proprie di questa fase in quanto, a fronte della dilatazione dei tempi di finanziamento e, conseguentemente, di realizzazione dell'opera, l'immediato avvio della fase di avviamento anticiperà la consegna dell'opera e la sua messa a disposizione della comunità;
39. **che** l'anticipazione della fase di avviamento risulta altresì necessaria in quanto le parti già realizzate necessitano di messa in funzione progressiva, non procrastinabile;
40. **che** è necessario effettuare il completamento degli impianti in funzione delle verifiche tecniche da eseguirsi durante la fase di avviamento, perché rilevabili solo dall'esercizio del sistema;
41. **che**, secondo il Piano Generale degli Interventi, la gestione e la manutenzione devono essere estesi a tutto il sistema laguna, con il quale il "Sistema MOSE" si integra e l'avviamento deve comprendere anche attività

di informazione / formazione alla gestione e alla manutenzione della laguna secondo procedure condivise;

42. che, pertanto, l'Amministrazione Concedente e gli Amministratori Straordinari del Consorzio Venezia Nuova intendono sottoscrivere il presente atto aggiuntivo alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 quale atto prioritariamente finalizzato alla prosecuzione delle attività del commissariato Consorzio Venezia Nuova al fine di completare ed avviare il "Sistema MOSE";

43. che in data 29.03 2017 il Comitato Tecnico Amministrativo ha espresso parere favorevole, con voto n. 03, sullo schema di sesto atto aggiuntivo alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991;

44. che il presente atto non innova sul piano delle risorse complessivamente messe a disposizione dell'appaltatore, poiché determina in via programmatica l'utilizzo delle somme disponibili negli Atti Attuativi in essere mediante specifici, futuri atti aggiuntivi agli stessi; il Consorzio Venezia Nuova pertanto garantisce l'esecuzione delle attività programmate dal presente atto mediante le polizze fidejussorie già in essere o da sottoscrivere Atto Attuativo per Atto Attuativo;

45. che, alla luce di quanto sopra, occorre rivedere il cronoprogramma;

46. che ai sensi della vigente normativa antimafia, non sussistono a carico dei legali rappresentanti del Consorzio Venezia Nuova e delle singole Società ed Imprese componenti il Consorzio stesso e degli altri soggetti previsti dalla legge cause di divieto e di sospensione o comunque ostative ai sensi del D. Lgs. 159/2011, come da informazioni acquisite in base

all'art. 10 del D.P.R. 252/1998 (ora artt. 90 e ss. del D. Lgs. 159/2011),
risultanti dall'informativa rilasciata dalla Prefettura di Venezia – Ufficio
Territoriale del Governo in data 22.10.2007, prot. n. 500/07;

47. **che** sono state richieste con varie Pec e da ultime in data 02.09.2016,
con protocollo n. PR_RMUTG_Ingresso_0280749_20160902 e con
protocollo n. PR_MIUTG_ingresso_0100557_20160902 attraverso
l'utilizzo della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) le informazioni
antimafia di cui all'art. 91 del D.lgs 159/2011 per tutte le imprese
costituenti la compagine del Consorzio Venezia Nuova;

48. **che** ad ogni buon conto, in relazione alla capacità degli
Amministratori Straordinari è intervenuto il provvedimento liberatorio
della Prefettura di Venezia in data 23.09.2016, che si allega sub lett. "D";

49. **che** essendo trascorso il termine di cui all'art. 92 del D. Lgs. 159/2011
dall'invio della documentazione richiesta per l'aggiornamento
dell'informativa per l'intera compagine del Consorzio Venezia Nuova
senza che la Prefettura di Venezia abbia rilasciato alcun provvedimento al
riguardo, il Provveditore, con nota interna pec **M_INF.PRVE.REGISTRO**
UFFICIALE.Int.0013882.30-03-2017, ha dato incarico all'Ufficio Contratti di
procedere alla stipula del presente atto, ai sensi del medesimo art. 92 del
D.Lgs. 159/2011, mentre resta comunque inteso che l'Amministrazione
concedente recederà dalla Convenzione, qualora l'informazione accerti la
sussistenza di cause di decadenza, di divieto, di sospensione di cui
all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo
84, comma 4 del medesimo D.lgs.;

Tutto ciò premesso

le parti come sopra costituite e da me personalmente conosciute, convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1

VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Le premesse e gli allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

OGGETTO E FINALITA' DELL'ATTO AGGIUNTIVO

Con il presente atto aggiuntivo alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 il Concedente e gli Amministratori Straordinari del Consorzio Venezia Nuova danno e prendono reciprocamente atto che le risorse assentite accertano il valore del "Sistema MOSE", e cioè 5.493.154 milioni di euro, valore comprensivo degli interventi, degli oneri tecnici, del corrispettivo spettante al concessionario, dell'IVA se dovuta

Tale valore comprende anche l'applicazione, ai singoli progetti da approvare o modificare, delle previsioni di cui all'art. 12 della Convenzione Generale.

Il presente atto ha la finalità di.

- garantire il completamento del "Sistema MOSE" entro una tempistica certa, l'ottimale esecuzione dei lavori e con essa il risultato finale della piena funzionalità del Sistema nel suo complesso;
- garantire l'avviamento alla gestione e manutenzione del Sistema in coerenza con la tempistica del relativo completamento, mediante

una serie di attività propedeutiche;

- garantire che il Provveditorato ed il Consorzio Venezia Nuova nella gestione commissariale possano proseguire le attività di competenza;
- operare un maggiore ricorso al mercato, su indicazione del Provveditorato, per le opere residue non ancora assegnate;

Ciò posto, ed in linea con le predette finalità, con il presente atto le parti effettuano.

1. la ricognizione di quanto stanziato e contrattualizzato;
2. la verifica delle somme accantonate e di quelle non ancora utilizzate nell'ambito dei quadri economici degli Atti Attuativi in essere;
3. l'individuazione di risorse già disponibili, e non indispensabili per il completamento dei lavori, da destinare alla copertura, anche parziale, degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio Venezia Nuova per anticipare il pagamento dei lavori contrattualizzati dal 43° Atto Attuativo rep. n. 8602/2013 e successivi atti aggiuntivi rispetto alla disponibilità annuale delle risorse assegnate in conto capitale.

Inoltre gli AASS si impegnano a presentare al Provveditorato, con ogni consentita urgenza.

4. il riesame degli Atti Attuativi in essere volto a garantire che gli interventi ivi previsti e non ancora avviati, adeguatamente rimodulati, assicurino la realizzazione ottimale dal punto di vista tecnico ed economico delle lavorazioni indispensabili per la messa

in funzione delle barriere, con modalità provvisoria, entro il 31.12.2018;

5. l'individuazione degli ulteriori lavori ed interventi necessari per completare il "Sistema MOSE" entro il 30.06.2020, ivi compresi quelli ascrivibili alla manutenzione delle opere già realizzate, secondo il seguente sommario cronoprogramma:

<u>30.06.2017</u>	inizio fase di avviamento
<u>31.12.2018</u>	termine opere alle bocche Inizio gestione con impianti provvisori Inizio collaudo funzionale del sistema
<u>30.06.2020</u>	termine realizzazione impianti definitivi Inizio gestione con impianti definitivi
<u>31.12.2021</u>	consegna delle opere <u>Inizio</u> gestione

6. il progetto definitivo di variante generale al sistema;
7. la configurazione di procedure atte ad affrontare in modo adeguato l'avviamento alla gestione e alla manutenzione ordinaria del sistema.

ARTICOLO 3

RICOGNIZIONE DI QUANTO STANZIATO E CONTRATTUALIZZATO

Le parti accertano che quanto ad oggi stanziato in favore del "Sistema MOSE" ammonta a 5.271.695 milioni di euro e che tale importo risulta del tutto contrattualizzato mediante la sottoscrizione tra Amministrazione Concedente e concessionario Consorzio Venezia Nuova di Atti Attuativi

della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 (e suoi atti aggiuntivi) e di loro successivi atti aggiuntivi.

Le parti convengono che alcuni atti contrattuali alla data di sottoscrizione del presente atto non risultano ancora perfezionati mediante registrazione da parte della Corte dei Conti dei relativi provvedimenti approvativi.

Il quadro sinottico di quanto stanziato e contrattualizzato è riportato nell'Allegato **sub lett. C)** al presente atto.

ARTICOLO 4

VERIFICA DELLE SOMME NON ANCORA UTILIZZATE E LORO DESTINAZIONE

Le parti accertano che, alla data del 28.02.2017, nei quadri economici degli Atti Attuativi in essere del "Sistema MOSE" e loro atti aggiuntivi, di cui al precedente Art. 3, sono presenti delle somme non ancora destinate a interventi specifici ovvero delle somme accantonate non ancora utilizzate, per un ammontare complessivo pari a euro 19.154.643,11.-, come risulta dall'~~quadro sinottico~~ ^{D)} Allegato ~~sub lett. B)~~ ^{parte} al presente atto.

Le parti concordano che una ~~quota~~ ^{parte} di tale ammontare verrà destinata al riconoscimento di parte degli oneri finanziari (complessivamente pari a euro 18.327.748,68.-) sostenuti dal Consorzio Venezia Nuova per anticipare il pagamento dei lavori previsti dal 43° Atto rep. n. 8602/2013 e successivi atti aggiuntivi. (Allegato **sub lett. B)**

In particolare, le somme sono state individuate a valere sui seguenti Atti Attuativi, per complessivi euro 15.000.000,00.-,

- ~~Atto rep. n. 8015, per euro 837.488,51~~

All. e.1 - Atto rep. n. 8100, per euro 2.444.862,81

Si conferma in
coerenza
EPR
Renata
parco seabell

- ~~Atto rep. n. 8308, per euro 1.680.074,67~~
- All. e.2** - Atto rep. n. 8384, per euro 4.131.192,08
738.312,83
- All. e.3** - Atto rep. n. 8492, per euro ~~333.552,47~~
- All. e.4** - ~~Atto rep. n. 8510, per euro 2.634.953,53~~
- All. e.5** - Atto rep. n. 8561, per euro 3.069.481,78
- All. e.6** - Atto rep. n. 8563, per euro 797.856,65
- All. e.7** - Atto rep. n. 8602, per euro 1.685.461,03

A seguito del perfezionamento del presente atto, il Provveditorato emetterà distinti provvedimenti per il rimborso al Consorzio Venezia Nuova commissariato, Atto Attuativo per Atto Attuativo, delle somme indicate.

Resta inteso che con il riconoscimento dei predetti importi il Concessionario null'altro potrà pretendere a titolo di anticipazione per l'esecuzione dei lavori di cui alla 43° convenzione e ai suoi atti aggiuntivi. I quadri economici degli Atti Attuativi sopra citati, modificati senza variazioni dell'importo complessivo degli Atti stessi, vengono allegati al presente atto (Allegato **sub lett. E**) e delle modifiche si darà conto nel decreto di approvazione del quadro economico finale di ciascun Atto Attuativo o del primo eventuale atto aggiuntivo di ciascun Atto Attuativo.

ARTICOLO 5

RIESAME DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ATTI ATTUATIVI IN ESSERE E INDIVIDUAZIONE DEGLI ULTERIORI LAVORI ED INTERVENTI NECESSARI PER COMPLETARE IL "SISTEMA MOSE" E DAR CORSO ALL'AVVIAMENTO ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE

Le parti convengono di aver congiuntamente effettuato il riesame sommario dei lavori e degli interventi compresi negli Atti Attuativi in essere e non ancora avviati alla data di sottoscrizione del presente atto e di

Si confermano le
 correzioni -
 M. M. M.

Spaccano Andò
 P. P. P.

quelli ancora da finanziare, al fine di individuare le priorità tecniche e le necessità economiche per il completamento del "Sistema MOSE".

Il riesame sommario del piano degli interventi a finire e il conseguente cronoprogramma aggiornato del "Sistema MOSE" sono riportati negli Allegati **sub lett. F.1 – F.2** al presente atto.

Le parti concordano di dar tempestivamente corso, secondo le procedure previste dalla legge, alla revisione,

- del progetto definitivo delle opere alle bocche di porto, approvato con D.P. n. 8271 del 16.01.2003;
- del progetto definitivo del Piano Attuativo per la ristrutturazione dell'area nord dell'Arsenale di Venezia per ubicarvi le attività di gestione e di manutenzione del "Sistema MOSE", esaminato con voti n. 175 del 20.12.2015, n. 87 del 15.06.2006, n. 180 del 19.11.2008, n. 129 del 08.09.2011, n. 166 del 12.2013, 29.01.2014 e 26.02.2014
- del progetto definitivo del Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC-ZPS IT325003, IT3250023, dei SIC IT3250030 e IT3250031 e della ZPS IT3250046.

Ove, a seguito dell'iter istruttorio di rito, il Provveditorato non dovesse procedere all'approvazione delle varianti, il concessionario resta obbligato alla realizzazione degli interventi così come originariamente previsti, rinunciando sin d'ora alla pretesa di riconoscimento di eventuali ulteriori costi.

ARTICOLO 6

FORMA DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

Al fine di pianificare e porre in essere le previste attività di completamento e di avviamento, il Provveditorato concedente e gli Amministratori Straordinari del Consorzio Venezia Nuova, nel rispetto delle rispettive competenze, si impegnano ad incontri con cadenza bimensile con il compito di:

- affrontare e discutere i temi di interesse comune;
- formulare e modulare il programma delle attività per il completamento della realizzazione del "Sistema MOSE";
- formulare e modulare il programma di manutenzione-avviamento;
- accertare le disponibilità effettive derivanti dalla gestione dei Piani Operativi;
- strutturare le risorse umane a disposizione del Consorzio Venezia Nuova in funzione delle attività dei RUP e del Provveditorato, nonché in funzione degli interventi previsti dalla Legge Speciale per Venezia;
- programmare il collaudo degli impianti e della funzionalità complessiva del "Sistema MOSE";
- valutare le spese del Consorzio Venezia Nuova, con la corretta imputazione delle stesse al completamento (con produzione dell'aggio) o all'avviamento e alla manutenzione (a semplice rimborso).

Resta inteso che il Provveditorato, con proprio provvedimento, autorizza e liquida le spese ascrivibili alla fase di avviamento, ai fini del rimborso e della richiesta del successivo finanziamento.

ARTICOLO 7

UTILIZZO OTTIMALE DELLE RISORSE STANZIATE

Rispetto al valore complessivo del "Sistema MOSE" pari a 5.493,154 milioni di euro, alla data del presente atto risultano impegnate risorse per 5.271,695 milioni di euro.

Gli interventi realizzati, in corso di realizzazione e da realizzare sono definiti nei Piani Operativi dei singoli Atti Attuativi.

Le parti concordano che tali risorse verranno integralmente utilizzate, comprese le disponibilità derivanti.

1. dal mancato o parziale utilizzo nel corso dei lavori delle somme accantonate per imprevisti nei quadri economici dei singoli interventi già ultimati e collaudati;
2. da minori importi degli interventi in corso di esecuzione per ottimizzazioni operative, risparmi, revisioni, mediante varianti in diminuzione tali da garantire comunque la buona qualità dell'opera;
3. da minori importi degli interventi da avviare rispetto a quanto stimato nei Piani Operativi degli Atti Attuativi, a seguito di ottimizzazioni, revisioni, reimpostazioni che saranno adottate nei progetti ancora da presentare all'esame del CTA;
4. da ribassi d'asta derivanti dalle procedure di gara già espletate e definitivamente assegnate per le opere elettromeccaniche, al netto degli oneri effettivamente sostenuti dalle strutture consortili.

Ulteriori disponibilità potranno essere accertate dalle parti mediante la ricognizione semestrale dei quadri economici, a spesa invariata, degli Atti Attuativi relativi al "Sistema MOSE".

Il Provveditorato e gli Amministratori Straordinari del Consorzio Venezia

Nuova si impegnano, mediante intese periodicamente formalizzate da specifici distinti atti aggiuntivi agli Atti Attuativi in essere, e ferma restando la prescritta preventiva autorizzazione di cui all'art. 6, ad utilizzare tali somme a copertura dei seguenti oneri.

- a) costi che gli Amministratori Straordinari sosterranno dalla data di efficacia del presente atto per le necessarie attività ascrivibili alla fase di manutenzione, avviamento e collaudo funzionale e prestazionale dell'opera nel suo complesso;
- b) costi che si dovranno sostenere per interventi tecnici di ripristino/riparazione/miglioramento in alcune parti dell'opera già realizzate, dovuti alla progettazione/esecuzione delle medesime, come anticipazione di risorse nelle more dell'individuazione della responsabilità dei predetti interventi, impregiudicata in questa sede ogni azione da parte del Consorzio concessionario nei confronti dei soggetti responsabili, o dell'Autorità concedente nei confronti del Consorzio;
- c) costi documentati di manutenzione delle opere ultimate e non ancora consegnate all'Amministrazione concedente, che il Consorzio Venezia Nuova dovrà sostenere come conseguenza del differimento del termine delle opere alle bocche di porto per cause a lui non imputabili, fino alla messa in funzione definitiva delle barriere, secondo le previste tempistiche progettuali;
- d) oneri finanziari conseguenti alle operazioni con Istituti finanziatori, cui gli Amministratori Straordinari, previa puntuale autorizzazione del Provveditore, dovessero ricorrere dalla data del

presente atto, per interventi per i quali l'Amministrazione Concedente non può emettere regolarmente i SAL a causa dell'impossibilità di utilizzare come cassa fonti di finanziamento già assegnate per competenza, ma non ancora disponibili.

ARTICOLO 8

LE RISORSE ANCORA DA STANZIARE PER IL "SISTEMA MOSE"

Il Concedente e gli Amministratori Straordinari del Consorzio Venezia Nuova danno e prendono reciprocamente atto che l'ultima assegnazione di 221,459 milioni di euro, di cui al DEF del 2015, è indispensabile per la compiuta realizzazione del "Sistema MOSE" e che il suo utilizzo verrà indicato dal Provveditorato in sede di richiesta di assegnazione delle risorse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del "Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" - ex art. 1, comma 140, della Legge di Stabilità 2017.

~~ARTICOLO 9~~

~~COMPLETAMENTO DEL "SISTEMA MOSE"~~

~~Al fine di assicurare il buon completamento del "Sistema MOSE" e la fase di graduale passaggio alla gestione, il Provveditorato, nell'ambito delle proprie competenze, acconsente affinché gli Amministratori Straordinari del Consorzio Venezia Nuova accendano mutui e/o contraggano prestiti per disporre delle risorse di cassa fino al limite del completamento del valore di 5.499,154 milioni di euro, giusta delibera CIPE n. 42/2015. I relativi interessi, in caso di inespienza nel suindicato limite di risorse,~~

Si conferma
correzione
Fallor
provveditorato
Borsari
EPR

~~graveranno sulla parte dei contributi pluriennali, assegnati al Consorzio Venezia Nuova con delibere CIPE nel periodo 2004-2008, eccedente il completo rimborso dei mutui/prestiti a suo tempo sottoscritti dal Consorzio Venezia Nuova con Istituti finanziatori a seguito delle intervenute assegnazioni di contributi da parte del CIPE. Ogni onere, anche finanziario, sostenuto dal Consorzio Venezia Nuova durante l'Amministrazione straordinaria per conto delle imprese consorziate per fatti di loro responsabilità, se non restituito, potrà essere preteso, una volta cessata la gestione commissariale, dall'Autorità competente nei confronti delle imprese consorziate stesse~~

Si conferme come d'uso
Rend
per Paul
GM

ARTICOLO 10

FASE DI AVVIAMENTO

Le parti confermano che la fase di avviamento successiva al completamento delle opere alle bocche di porto, giusta previsione di cui all'art 3 dell'atto rep n 8658/2014-8690/2015, non è compresa nel valore del "Sistema MOSE" pari a 5 493,154 milioni di euro. Resta inteso che tale fase di avviamento deve essere autonomamente disciplinata e finanziata, con specifico atto contrattuale. Tuttavia le Parti si danno reciprocamente atto che talune attività, anche già avviate, sono ascrivibili alla fase di avviamento e il loro costo, a rimborso, giusti atti 8014/2003, 8015/2003, 8658/2014-8690/2015, possono essere anticipati nell'ambito della suddetta somma. Ai fini del riferimento della spesa alla fase di avviamento occorre la preventiva formale autorizzazione del Provveditorato

ARTICOLO 11

RINVIO ALLA CONVENZIONE REP. 7191/1991 E AGLI ATTI ATTUATIVI IN ESSERE

Il presente atto conferma la piena validità e applicazione della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, nonché degli atti aggiuntivi successivi e atti contrattuali attuativi, nei limiti della compatibilità con il presente atto.

ARTICOLO 12 - ALLEGATI

Al presente Atto sono allegati i seguenti documenti.

sub "A") Decreto del Prefetto di Roma del 27 aprile 2015 - Prefettura di Roma prot. n. 0120340 del 28.04.2015.

sub "B") Finanziamenti BEI e UNICREDIT, piani di ammortamento e oneri connessi.

sub "C") "Sistema MOSE", riepilogo risorse assegnate.

sub "D") "Sistema MOSE", prospetto riepilogativo al 28.02.2017 dei quadri economici degli Atti Attuativi in essere.

sub "E.1-E.7") Quadri economici aggiornati degli Atti Attuativi repp. nn. 8100/2005, 8384/2009, 8492/2011, 8510/2011, 8561/2012, 8563/2012, 8602/2013.

sub "F.1") Riesame sommario del piano degli interventi del "Sistema MOSE".

sub "F.2") Cronoprogramma aggiornato del "Sistema MOSE".

Tutte le spese del presente atto, registro, copia degli atti ecc., nessuna esclusa od eccettuata, sono a carico del Consorzio Venezia Nuova. L'imposta di bollo e le spese attinenti la registrazione fiscale del presente atto verranno assolti mediante versamento all'Erario ai sensi di legge. L'atto stesso, mentre obbliga fin d'ora il Consorzio Concessionario sarà,

invece, obbligatorio per il Provveditorato solo dopo che sarà stato approvato e reso esecutivo a norma di legge. Si informa, altresì, il Consorzio Venezia Nuova che, ai sensi degli art. 11 e 12 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, i dati forniti dalla medesima sono da questa Amministrazione trattati per le sole finalità connesse alla stipulazione e gestione del presente contratto. Il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza come previsto dalla citata legge e nel rispetto dei relativi obblighi di riservatezza. Il presente atto, che consta di ventisei (26) pagine, per numero sette (7) fogli bollati, questa compresa, viene letto a chiara ed intelligibile voce alle parti che, da me Funz. Amm.vo - Cont.le sig.ra Cristina **Razetti**, Ufficiale Rogante del Provveditorato Interregionale, delegata a ricevere i contratti per la sede di Venezia, giusta Decreto del Provveditore **M_INFPRVREG_DECRETIR.0000132.09-06-2015**, interpellate dichiarano l'atto stesso conforme alle loro volontà e lo sottoscrivono con me con firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e successive modifiche.

p. il "Consorzio Venezia Nuova"

L'Amministratore Straordinario Avv. Giuseppe Fiengo

p. l'Amministrazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche

Dirigente dott.ssa Cinzia Zincone

Ufficiale Rogante Funz.rio Amm.vo Cont.le Sig.ra Cristina **Razetti**



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE
Veneto – Trentino-Alto Adige – Friuli Venezia-Giulia
(San Polo 19 – 30125 VENEZIA tel 041-794 341-3511)

Venezia, _____

Prot. n. _____

Allegati n. _____

Al Consorzio Venezia Nuova
via PEC

OGGETTO: VI Atto rep. 8746/2017, Aggiuntivo alla Convenzione 7191/1991

Premesso che,

- con Atto Pubblico Repertorio n. **8746** di data **30.03.2017** è stato stipulato ~~tra~~ l'allora Magistrato alle Acque di Venezia, ora Provveditorato Interregionale per le Opere pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (C.F. n. 80010060277) ed il Consorzio "Venezia Nuova" (C.F. n. 05811860583), in straordinaria e temporanea gestione ai sensi del D.L. del 24.06.2014 n. 90, art. 32, comma 1, avente ad oggetto la stipula del **SESTO ATTO AGGIUNTIVO** alla Convenzione rep. n. 7191 del 4.10.1991 - e relativi atti aggiuntivi rep. 7288/1992, rep. 7950/2002, rep. 8067/2005, rep. n. 8658/2014-8690/2015 e rep. n. 8694/2015, per la ricognizione delle risorse disponibili a spesa invariata, il completamento del "Sistema MOSE" e interventi funzionali alla gestione e manutenzione;
- il predetto Atto negoziale è stato approvato con D.P. 503/2017 e trasmesso alla Corte dei conti, per il controllo preventivo di legittimità, unitamente al citato Decreto del Provveditore n. 503 di data 3 luglio 2017 che approva e rende esecutivo l'atto stesso;
- il predetto atto è stato acquisito dalla Corte dei conti con protocollo 9746 del 5/07/2017-SC_VEN-T97A;
- la Corte dei conti – Sezione Regionale di controllo per il Veneto, con nota 0009990-02/08/2017-SCVE-T97-P, ha rappresentato delle osservazioni, a seguito delle quali l'Amministrazione ha riproposto il Decreto n. 503 del 3.7.2017, tenendo conto anche delle osservazioni della Ragioneria Territoriale dello

Stato di Venezia, la quale con rilievo n. 31529 dd 26.07.2017, aveva richiesto l'integrazione concernente la 'valorizzazione economica dell'Atto' e 'l'indicazione della provenienza dei fondi';

- riconosciuta la necessità di dover rettificare l'Atto Rep. 8746/2017 in merito alle osservazioni poste dalla Corte dei conti, che non fanno venire meno la sostanza dell'Atto stesso,

per quanto sopraddetto, si rettifica l'Atto Repertorio n. 8746/2017 'SESTO ATTO AGGIUNTIVO alla Convenzione rep. n. 7191 del 4.10.1991 - e relativi atti aggiuntivi rep 7288/1992, rep. 7950/2002, rep. 8067/2005, rep n 8658/2014-8690/2015 e rep. n. 8694/2015, per la ricognizione delle risorse disponibili a spesa invariata, il completamento del "Sistema MOSE" e interventi funzionali alla gestione e manutenzione', al fine di renderlo compatibile con quanto segnalato

In particolare si sono fornite risposte sui seguenti punti.

1. Si conferma il fabbisogno programmatico in € 5.493.154.269,38 (Si è, di conseguenza, provveduto a rettificare il Decreto 503/RD).
2. Si osserva che l'art 2 dell'Atto rep 8746 propone la data del 30 giugno 2017 come data di inizio delle attività sperimentali, di studio, e di test preliminari all'avviamento che sarà possibile finanziare all'interno della cifra complessiva di € 5.493.154.269,38. In questo periodo tra il 30 giugno 2017 e la fine del 2018 tali attività si sovrappongono alla realizzazione degli ultimi interventi del sistema MOSE. Nell'allegato F2 non compare una puntuale e specifica voce inerente l'avvio di tali attività, che, nella tuttora perdurante incertezza dei tempi di finanziamento dell'avviamento, saranno decise di volta in volta sulla base delle effettive necessità e delle effettive disponibilità. Tuttavia l'allegato F2 indica la data del 1° gennaio 2019 quale presumibile data di inizio delle attività di avviamento vero e proprio, ancora non finanziate e tuttavia previste già della convenzione generale rep 7191/1991 e nei successivi atti attuativi rep. 8014 e 8015 del 2003 e, da ultimo nel 4° atto aggiuntivo rep 8658,8690 del 2015. Il fatto che nell'allegato F2 non risulti evidenziata una puntuale e specifica voce inerente l'inizio delle attività sperimentali, di studio, e di test preliminari all'avviamento consegue al fatto che tali attività risultano generalmente ricomprese all'interno di varie voci di Cronoprogramma. Tale data è stata comunque indicata all'art 2 come punto di partenza e milestone del



cronoprogramma. Infatti si tratta di improcrastinabili esigenze operative, legate al collaudo funzionale e alla consegna dell'opera nei tempi previsti.

3. Si conviene che la determinazione degli interessi moratori risulta quantificata in €18.327.748,68. Peraltro l'ammontare complessivo delle somme non utilizzate risulta pari a €19.154.643,11.- e ciò si evidenzia al rigo 13 dell'Allegato "D". Purtroppo un refuso all'art. 4 dell'atto 8746 al primo comma richiama i contenuti dell'allegato "sub lett. B" mentre le somme a cui ci si riferisce sono quelle richiamate al rigo 13 dell'Allegato "D" pertanto tale punto deve intendersi così rettificato.

Si conferma quindi che l'allegato B all'atto riporta gli interessi passivi e gli oneri relativi alle linee di credito a suo tempo attivate, pari ad € 18.327.748,68. Si conferma altresì che l'allegato D riporta, invece, le somme accantonate e non ancora utilizzate, per un ammontare complessivo pari ad € 19.154.643,11.

4. Si prende atto, inoltre, che l'elenco riportato all'art. 4 risulta effettivamente errato ed è quindi oggetto di rettifica per renderlo congruente con gli allegati E.1 – E.7, che sono, invece, corretti. Infatti la somma complessivamente risultante dai seguenti atti attuativi risulta pari ad € 15.502.120,71, dei quali, però, per il momento, verranno utilizzati come rimborsi, solo € 15.000.000,00, secondo lo schema seguente:

	Atti attuativi	Somme accantonate per rimborsi	
all e.1	8100	2.444.862,81	
all e.2	8384	4.131.192,08	
all e.3	8492	738.312,83	
all e.4	8510	2.634.953,53	- 502.120,71
all e.5	8561	3.069.481,78	
all e.6	8563	797.836,65	
all e.7	8602	1.685.461,03	
		15.502.120,71	15.000.000,00

Il calcolo delle economie riscontrate deriva dalla puntuale rivisitazione e dal successivo aggiornamento dei quadri economici degli atti attuativi in tabella indicati. Fermi restando gli importi definiti in ciascun atto attuativo, l'aggiornamento dei rispettivi quadri economici effettuato tenendo conto degli importi nel



3

frattempo individualmente approvati, evidenzia quelle somme ancora da destinare – ovviamente, sempre all'interno del Piano Generale degli Interventi.

Le rettifiche suindicate verranno allegate al Repertorio n. 8746/2017. Su di esse, trattandosi di meri refusi, non si ritiene di dover procedere a nuove dichiarazioni di volontà o a nuove stipule.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Cinzia Zincone

PER ACCONDO E ACCETTAZIONE

CONSORZIO VENEZIA NUOVA
Gli Amministratori Straordinari
- Prof. Francesco Ossola - - Avv. Giuseppe Fielgo -



30 AGO 2017



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE
Veneto - Trentino-Alto Adige - Friuli Venezia-Giulia
(San Polo, 19 - 30125 VENEZIA tel. 041-794 341-351)

Venezia, _____

Prot. n. _____

Allegati n. _____

Agli Amministratori Straordinari del
Consorzio Venezia Nuova
protocollo@pec.conorziovenezianuova.com

OGGETTO. Atto rep. n. 8746 per il completamento del sistema MOSE. Seguito nota prot. n. 33892 dell'11 agosto 2017.

A seguito di una analisi effettuata in occasione dell'odierno incontro chiarificatore con la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto, questo Istituto ritiene che vi siano effettivamente problemi di legittimità dell'art. 9 dell'atto citato in oggetto.

Per tale ragione, ferma restando la possibilità di ricorrere a prestiti bancari attivando le procedure previste dalla legge, ed eventualmente ricorrendo a specifici accordi su specifiche richieste chiaramente quantificate, si chiede a codesto Consorzio di voler rinunciare all'articolo 9 dell'atto rep. 8746 aggiuntivo alla convenzione generale 7191/1991.

Pertanto si procede, previa sottoscrizione della presente nota per accettazione, alla cassazione dell'art. 9 dell'atto rep. n. 8746 aggiuntivo alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991.

La presente nota verrà, quindi, allegata al Repertorio n. 8746/2017

Il Dirigente
Dott.ssa Cinzia Zincone

Per accettazione - 11 ottobre 2017

CONSORZIO VENEZIA NUOVA
gli Amministratori Straordinari

Prof. Ing. Francesco Ossola - Avv. Giuseppe Fungo

